



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "DEMOCRITO"
CLASSICO e SCIENTIFICO

Viale Prassilla, 79 - 00124 Roma ☎ 06/121123822 – Distretto XXI
e-mail istituzionale: rmps65000q@istruzione.it - PEC: rmps65000q@pec.istruzione.it
indirizzo internet: www.liceodemocrito.edu.it
Cod. Fisc. 97040180586 - Cod. Mecc. RMPS65000Q
Succursale: Largo Theodor Herzl, 51 - 00124 Roma tel. 06/121125065

Al personale docente

All'Albo d'Istituto

Al sito web sez. circolari

Circolare n.479

Oggetto: Protocollo d'intesa MIM – SNAM S.p.a

Si trasmette la Nota Prot. n.14869 del 15-04-2024 del MIM relativa all'oggetto.

Si allegano:

- m_pi.AOODRLA.REGISTRO UFFICIALE(U).0025501.22-04-2024.pdf
- AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0014869.pdf
- Protocollo Intesa MIM-SNAM.pdf
- Snam Young Energy_Progetto formativo_.pdf

Roma, 24/04/2024

Per il Dirigente Scolastico

Il 1° Collaboratore

Prof.ssa Patrizia Cesari





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio

Direzione Generale – Ufficio 3

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
di primo e secondo grado del Lazio

Ai coordinatori educativi e didattici
delle Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del Lazio

Oggetto: protocollo d'Intesa MIM - SNAM S.p.A..

Si trasmette la nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 14869 del 15.04.2024, relativa al protocollo di intesa tra Ministero dell'istruzione e del merito e SNAM S.p.A..

Il protocollo in parola, "Rafforzare le competenze degli studenti per il loro orientamento e la futura occupabilità", intende, attraverso una stretta collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, rafforzare le competenze delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche di tutti gli indirizzi, in ragione del loro orientamento e della futura occupabilità.

Per informazioni dettagliate sull'iniziativa si rimanda alla lettura della nota ministeriale, del protocollo e del progetto allegati.

Ringraziando per la consueta nonché fattiva collaborazione, si invitano le SS.LL. a dare la più ampia diffusione all'iniziativa.

IL DIRIGENTE

Michela Corsi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

Allegati:

- nota MIM prot. n. 14869 del 15.04.2024;
- protocollo d'Intesa MIM SNAM;
- progetto formativo SNAM "YOUNG ENERGY".

Via Frangipane, 41 - 00184 Roma - Roma Tel. 06/77392300

Sito Web: <https://www.usrlazio.it> PEO: gabriella.vicari@scuola.istruzione.it drla.ufficio3@istruzione.it

PEC: drla@postacert.istruzione.it

C.F.: 97248840585 Codice Ipa: m_pi - Codice AOO: AOODRLA - Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: 6IX9E7 per la contabilità generale, KCZQBQ per quella ordinaria, C.F.: 97248840585



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio IV

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e
SNAM S.p.A..

Si trasmette in allegato, con preghiera di assicurare la più ampia diffusione alle Istituzioni scolastiche del territorio, il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra questo Ministero e SNAM S.p.A., volto a rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si coglie l'occasione per inviare i migliori Saluti.

IL DIRIGENTE
Gianluca Lombardo

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3, co.2 D.lgs. n. 39/1993*



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

e
SNAM S.p.A.
(di seguito denominato SNAM)

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, di *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare l’art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai *“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”* (PCTO);
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 recante *“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”* che è volta a promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, , convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, la Sezione III contenente *“Misure per l’attuazione del PNRR in materia di istruzione”* che, attraverso gli artt. 26, 27 e 28 (concernenti rispettivamente: la riforma degli istituti tecnici, la riforma degli istituti professionali e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’istruzione tecnica e professionale) avvia la riforma ordinamentale degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, per questi ultimi mediante l’aggiornamento del Progetto formativo individuale, ancorandolo strettamente al mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di*

applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;

- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;*
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di *“Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”;*
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *“Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;*
- il decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le *“Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”;*
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 219 del 19 settembre 2022 di adozione delle *“Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”*, in recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022, che definiscono il quadro nel quale programmare e realizzare le attività previste dal PNRR per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", delineandone le caratteristiche generali,

identificando i destinatari e gli erogatori delle misure, nonché la programmazione degli interventi e i criteri di determinazione delle opzioni di costo semplificate;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 –del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88- Secondo biennio e quinto anno"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87- Secondo biennio e quinto anno"*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il precedente Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e SNAM sottoscritto il 7 marzo 2018;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico

nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, n. 679, *“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*;

PREMESSO CHE

Il MIM:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, anche al di fuori dell'ambito scolastico, lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di *“Europa 2020”*, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

SNAM:

- già rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa vigente pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIM e SNAM, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, sulla base di quanto previsto nel Progetto formativo parte integrante del presente Protocollo di intesa;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa, adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la sede operativa di SNAM, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti sulle tematiche riferite all'orientamento verso il mondo del lavoro successivamente al percorso di studi.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIM e SNAM nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità si impegnano a:

- promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e la sede operativa di SNAM per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;
- attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche di tutti gli indirizzi, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti di tale grado di istruzione, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, con percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, SNAM impegna a:

- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le unità operative di SNAM, mediante azioni e interventi informativi, e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali, e relative all'etica del lavoro;
- mantenere l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MIM.

2. Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo;
- la predisposizione di schemi di convenzione per la realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti, e il relativo monitoraggio;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle esperienze e alle iniziative formative realizzate, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

3. Il Comitato predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione ed al Direttore di SNAM, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e le criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Articolo 4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e la sede operativa di SNAM, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche per la co-progettazione dei percorsi formativi.

Articolo 6
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'istruzione e del merito

Snam S.p.A.

Il Direttore Generale per gli ordinamenti
scolastici, la valutazione e
l'internalizzazione del sistema nazionale di
istruzione

 Firmato digitalmente da
FABRIZIO MANCA
Fabrizio Manca
O = Ministero dell'Istruzione
e del Merito

BOROMEI PAOLA
2024.03.13 10:24:42
CN=BOROMEI PAOLA
C=IT
2.5.4.4=BOROMEI
2.5.4.42=PAOLA

SNAM “YOUNG ENERGY”

PROGETTO FORMATIVO A PARTIRE DA A.S. 2023 -2024

Il progetto di PCTO “Young Energy” promosso da **Snam** è volto a contribuire al raggiungimento del SDG4 «Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti» attraverso un percorso formativo ed educativo focalizzato sulle Competenze del Futuro in linea con le indicazioni del World Economic Forum. Il progetto si pone l’obiettivo di avvicinare i giovani a una realtà aziendale per facilitare il loro orientamento futuro nel mondo del lavoro e agevolarne il loro inserimento. Il percorso fornirà agli studenti sia una formazione sulle competenze trasversali sia sull’ambito energetico con approfondimenti dedicati alla transizione ecologica e alla sostenibilità.

Per l’anno scolastico 2023-2024 le attività saranno svolte online e/o in presenza e avranno inizio nei mesi di gennaio/febbraio. Considerate queste tempistiche, il progetto formativo qui descritto nel suo impianto generale, potrà subire nelle prossime settimane migliorie e limature per meglio rispondere alle esigenze educative delle scuole che saranno coinvolte nelle varie progettualità e al contributo che Snam potrà dare loro.

Sarà cura di Snam condividere con il Ministero un aggiornamento del progetto formativo una volta che tutte le attività saranno definite nel dettaglio.

Nell’a.s. 2023-2024 prevediamo che le scuole siano composte principalmente da **Istituti Tecnici**, (composizione che potrebbe variare in questa e nelle prossime edizioni includendo anche Licei). Quanto alla numerosità delle scuole e la distribuzione sul territorio nazionale, si tratta di specifiche in via di definizione. Infatti, ogni anno, all’inizio dell’a.s., Snam procede all’aggiornamento della lista delle Regioni e scuole coinvolte nelle progettualità PCTO, portando così il suo contributo agli istituti sulla base di valutazioni sempre aggiornate. Sarà nostra premura aggiornare il presente documento non appena le aree di interesse saranno definite.

Per facilitare l’interazione, lo scambio tra gli studenti e garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi in modalità digitale, il percorso si rivolgerà alle classi 4° e 5° con un impatto previsto – secondo le stime basate sulle precedenti annualità - su circa **350 studenti** (tale numero potrebbe variare nel corso di questa edizione e di quelle delle future).

Le attività si articoleranno all’interno di **Agorà virtuali e non**, attraverso le quali gli Studenti potranno essere ispirati, orientati e formati da **Role Model** e **Maestri di Mestiere Snam**. Nel corso di questa edizione e delle prossime potremmo erogare alcune attività in modalità estesa (on line e in presenza).

Le tematiche affrontate durante le Agorà, favoriranno l’approfondimento dei cluster di competenza Human & Digital in linea con lo Studio sui Mestieri del Futuro «**Future Jobs**» del **2020 del World Economic Forum** come pensiero critico, creatività, lavoro di gruppo. Al contempo verranno svolti degli affondi sia su cultura d’impresa, innovazione, sostenibilità, D&I e i business tradizionali di Snam (stoccaggio, trasporto, rigassificazione sia sui business legati alla transizione ecologica) al fine di dare una

visione completa di una realtà aziendale che opera nel settore energetico come quella di Snam. Saranno previsti per tutte le classi approfondimenti ulteriori, i quali sono ancora in via di definizione: sicuramente alcuni saranno mirati ad orientare i ragazzi al mondo del lavoro e a valutare le loro competenze soft con l'obiettivo di inserire i più meritevoli in un percorso di stage in azienda.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

- **Evento di apertura-comunicazione**

Gli eventi di presentazione hanno l'obiettivo di ingaggiare al meglio gli studenti da coinvolgere nel programma e favorire la conoscenza del Brand Aziendale. Durante gli eventi, Snam avrà la possibilità di raccontarsi, di condividere Mission e Valori aziendali, di presentare le attività previste dal progetto e di far conoscere in prima persona alcuni *Role Model* e il loro percorso di carriera.

- **Testimonianze aziendali**

In questa fase i Maestri di Mestiere portano all'interno delle aule scolastiche la passione per il lavoro che svolgono e abilitano gli studenti ad allenare le proprie competenze trasversali e tecniche.

I moduli formativi e quindi i focus tematici sono in via di definizione.

- **Skill Lab**

Un modulo dedicato all'approfondimento di un tema particolare, che potrebbe essere, in continuità con le precedenti edizioni, dedicato alla cyber security oppure ad altri temi di interesse e attualità da definire.

- **Snam orienta**

Laboratori che si pongono l'obiettivo di orientare i ragazzi al mondo del lavoro fornendogli strumenti e consigli pratici. Prevediamo anche dei momenti di valutazione e feedback.

- **Snam Pills:**

Momenti ispirazionali con i Maestri di Mestiere Snam per sensibilizzare e aumentare la consapevolezza degli studenti su alcuni concetti chiave come **sostenibilità** e **diversity**.

- **Contest**

Gli studenti, divisi per classi, si sfideranno su uno specifica challenge lanciata da Snam. Potrebbe trattarsi, in continuità con le precedenti edizioni, di una gara fotografica o un video contest legati a temi di interesse per l'azienda. Il tema del contest di quest'anno e le sue modalità di esecuzione restano ancora in via di definizione.

- **Evento di Premiazione**

Tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto saranno invitati ad un ultimo momento di incontro con Snam per premiare i vincitori del contest.

- **Company Visit**

Visita aziendale presso gli impianti Snam (o presso la sede individuata) per mostrare la realtà aziendale.

- **Career day e stage**

Gli studenti di classe V avranno la possibilità di inviare il proprio cv e di sostenere un colloquio conoscitivo con gli HR di Snam, agli studenti più meritevoli sarà offerta la possibilità di effettuare uno stage in Azienda.